



**Al Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio**

p.c. Al Comune di San Vincenzo (LI)

Oggetto: Comune di SAN VINCENZO (LI) - L.R. 65/2014, art. 17 – Nuovo P.O. e contestuale Variante al P.S. – Adozione. Contributo tecnico.

Con riferimento alla richiesta pervenuta dal Settore regionale “Pianificazione del Territorio”, con nota prot. n. AOOGR/187687/N.060.025 del 7/05/2019, relativa all'adozione del nuovo PO e di Variante al PS , richiamati i precedenti contributi espressi dal Settore scrivente (prot. n. 2905 del 19/2/2018 e prot. n. 7119 del 8/01/2019) dei quali si confermano integralmente i contenuti, si esprimono le seguenti considerazioni.

Il Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza, esamina i principali impatti sulla ZSC “Monte Calvi di Campiglia”, in parte ricompresa nell'ANPIL “San Silvestro”, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito (DGRT 644/2004) e delle relative Misure di conservazione, di cui alla DGRT 1223/2015.

Si rileva che le NTA del P.O. risultano coerenti con le finalità di conservazione del sito, in quanto tengono conto degli obiettivi, delle criticità e delle misure di tutela e salvaguardia della ZSC “Monte Calvi di Campiglia” e non prevedono interventi specifici di trasformazione al suo interno, o nelle sue immediate vicinanze tali da arrecare un' incidenza significativa alla sua integrità.

Ciononostante, si ritiene che debba essere maggiormente approfondita l'analisi dei possibili impatti alle aree limitrofe al Parco naturale costiero di Rimigliano, esterno ai siti della rete Natura 2000, costituite da ambienti di elevato valore conservazionistico e caratterizzate dalla presenza di alcun habitat tutelati dalla Direttiva (habitat dunali e/o interdunali: 1210, 1420, 2110, 2120, 2190, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270, oltre a 5210 “Boscaglie a dominanza di Juniperus sp. pl.”) per le quali il Piano prevede trasformazioni e interventi suscettibili di aumentare la presenza turistica anche nelle aree circostanti. Tali analisi dovrà verificare che l'area in questione non venga compromessa rispetto agli habitat presenti e alla sua funzionalità ecologica ed eventualmente individuare le opportune misure al fine di evitare incidenze significative.

Tali aree ricadono infatti, ai sensi dell'art. 75 della LR 30/2015 nonché della Carta della rete ecologica del PIT/PPR, all'interno di “nuclei di connessione” e “corridoi ecologici costieri”. Gli ecosistemi costieri, e in particolare degli ambienti dunali, risultano particolarmente fragili nei confronti delle trasformazioni.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

Si evidenzia pertanto l'opportunità di esaminare nel dettaglio tali aspetti e di individuare nell'ambito del Piano gli elementi e/o gli interventi da adottare per la tutela, la conservazione e la riqualificazione dell'area anche dal punto di vista naturalistico.

IL DIRIGENTE
Settore "Tutela della natura e del mare"
Ing. Gilda Ruberti

AS/SM/NR